

Committente:

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Brianza

Viale Elvezia 2 - 20900 Monza (MB)

Codice fiscale e Partita IVA: 09314190969

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione:

PONTI & DE ALESSANDRI Architetti Associati

Corso Liberta'42 - 20811 Cesano Maderno (MB)

Tel./Fax 0362504004

e-mail: studio@pontidea.it

C.F. e P.IVA: 12736070157

Oggetto:

Progetto di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del DM 15 Marzo 2015, della sede ATS di Monza via De Amicis 17

PSC

AI SENSI DEL TESTO UNICO SULLA
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81 E S.M.I.
MISURE PER IL MANTENIMENTO
DELLA SALUTE E DELL'INTEGRITA'
FISICA DEI LAVORATORI

IN CASO DI EMERGENZA

COMPORRE IL NUMERO UNICO **112**

MANTENERE LA CALMA E DIRE CON CHIAREZZA CHI SIETE + IL VOSTRO NUMERO DI TELEFONO CELLULARE + DESCRIZIONE BREVE DI COSA E' ACCADUTO + L'INDIRIZZO DEL CANTIERE DOVE STATE OPERANDO RIPORTATO QUI SOTTO.

Via De Amicis 17 – Monza (MB)

COPIA PER L'APPALTO

Premessa

L'A.T.S. della Provincia di Monza e Brianza in qualità di committente dell'intervento finalizzato alla "realizzazione degli impianti di rilevazione fumi ed illuminazione di sicurezza per l'adeguamento dell'immobile alla normativa VV.F., ai sensi del D.M. 15 Marzo 2015", ha designato lo studio PONTIDEA Associati, nella persona del sottoscritto Arch. Vittorio De Alessandri, quale coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di esecuzione (CSE) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta. Per le informazioni dettagliate sui lavori da eseguire si rimanda al progetto esecutivo. Nel presente documento sono comunque riportate, in forma sintetica, alcune informazioni per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o di protezione per eliminare o ridurre i rischi durante l'esecuzione dei lavori.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente PSC, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza.

A tale scopo, le imprese integreranno il PSC con il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), come previsto dalle norme vigenti.

Si rammenta, inoltre, l'obbligo delle Imprese esecutrici di confermare, prima della redazione del POS, quanto esposto nel PSC o di notificare immediatamente al CSE eventuali modifiche o diversità rispetto ai contenuti del PSC. Tali modifiche verranno accettate dal CSE solo se giustificate e se migliorative ai fini della sicurezza, e potranno pertanto essere riportate nel POS. Le richieste di modifica, successive all'inizio dei lavori, dovranno essere inoltrate, da parte dell'Impresa principale o da parte delle imprese subappaltatrici, prima dell'avvio delle fasi lavorative.

Il PSC é composto da due parti:

- **Relazione tecnica e prescrizioni operative**

In questa parte sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, i potenziali rischi connessi con le attività e gli insediamenti limitrofi, le caratteristiche delle attività lavorative, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti alla salute e all'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, la stima dei costi della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti.

- **Allegati**

Allegato 1 - Planimetria di lay-out del cantiere e fasaggio

Contiene l'indicazione della disposizione del cantiere, delle aree logistiche e delle fasi operative.

Allegato 2 - Crono-programma dei lavori

Riporta il crono-programma dei lavori ai fini della sicurezza, elaborato in relazione alle fasi d'esecuzione e ai singoli manufatti da realizzare. Lo sviluppo cronologico dei lavori viene qui riportato sotto forma di diagramma di Gantt con l'individuazione degli uomini/giorni in funzione delle squadre tipo.

Allegato 3 - Stima dei costi della sicurezza

Stima dei costi della sicurezza riferiti all'attuazione delle prescrizioni contenute nel PSC

Allegato 4 - Fascicolo tecnico dell'opera

Fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, che verrà preso in considerazione per effettuare eventuali lavori successivi sull'opera.

PREMESSA.....	1
---------------	---

Indice

Capitolo 1 IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA.....	3
Capitolo 2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....	7
Capitolo 3 INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI.....	8
Capitolo 5 PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE SELEZIONATE.....	13
Capitolo 6 PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA.....	14
Capitolo 7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	15
Capitolo 8 DOTAZIONI DI SICUREZZA DEL CANTIERE.....	15
Capitolo 10 PROCEDURE DI EMERGENZA.....	16
Capitolo 11 NUMERI ED INFORMAZIONI UTILI.....	16
GLOSSARIO.....	17
NOTE CONCLUSIVE.....	18

Allegati:

AII.1_PLANIMETRIA DI CANTIERE.....	
AII.2_CRONOPROGRAMMA.....	
AII.3_STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	
AII.4_FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA.....	

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

RIFERIMENTO AL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La sede di Via De Amicis n.17 è ubicata nel tessuto urbano consolidato del nucleo di antica formazione del Comune di Monza, identificata dal vigente PGT come Area A (Centro storico).



Lo stabile è costituito da n.5 piani fuori terra oltre ad un seminterrato, per una Superficie Lorda Complessiva di 3.722.93 mq, ed un Volume Edilizio v.p.p. pari a 12.600 mc., si riporta di seguito la ripartizione per piano:

Piano	Occupazione	Superficie Lorda - mq	Altezza Interpiano - m
Seminterrato	ATS Brianza/ASST Monza	560,00	2,60
Terra/Rialzato	ATS Brianza	356,97	3,20
Primo	ATS Brianza/ASST Monza	641,71	3,20
Secondo	ATS Brianza/ASST Monza	643,09	3,20
Terzo	ATS Brianza/ASST Monza	643,09	3,20
Quarto	Comune/Tribunale di Monza	643,09	3,20
Quinto	Comune/Tribunale di Monza	234,98	2,80
Totale		3.722,93	

Nella sede vengono erogate prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale ed, in quanto esistente, ad essa si applicano le disposizioni di cui al D.M. 19 marzo 2015, art.3, comma 3. Tale decreto prevede l'adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio di cui al titolo IV, Capo III, del D.M. 18 settembre 2002, come modificato dall'Allegato II del D.M. 15 marzo 2015. L'adeguamento sarà realizzato in fasi nel rispetto dei termini temporali stabiliti rispettivamente in 12 mesi, tre anni, sei anni.

Il progetto, affidato all'Ing. Roberto Bregaglio e depositato agli atti presso l'U.O.S. Tecnico Patrimoniale sede di Monza, che prevede la realizzazione degli impianti di rilevazione fumi ed illuminazione di sicurezza, lavori oggetto del presente PSC, costituisce la prima fase del sopra citato progetto.

N.B.: Tutte le lavorazioni dovranno essere effettuate senza interruzione di servizio pubblico, in presenza di operatori e di utenti esterni. Pertanto sia l'accesso ai vari piani che le movimentazioni dei materiali deve avvenire utilizzando esclusivamente le scale.

All'inizio dei lavori dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento nella quale dovranno essere nominati dei referenti per conto di Imprese e ATS/ASST/Comune/Tribunale. Questi saranno responsabili dell'attività quotidiana di disposizione della cronologia degli interventi e della priorità/ordine di esecuzione sia rispetto ai tutti i piani della sede che dei singoli vani. Tale attività di programmazione dovrà essere condivisa con la DL e con il CSE, oltre che essere annotata sul giornale dei lavori o comunque risultare tracciabile tramite invio di comunicazioni scritte tra le parti.

Le lavorazioni oggetto della presente relazione sono le seguenti:

1) Fornitura e posa in opera di ponteggio

Al fine di consentire la posa in opera del montante di distribuzione verticale delle linee di alimentazioni e dei loop per la rilevazione fumi, nonché gli stacchi per l'ingresso ai vari piani, è necessario il montaggio di ponteggio in adiacenza alle pareti del cavedio presente nella parte centrale della sede. Avrà uno sviluppo orizzontale di circa 10-11 metri ed un'altezza di circa 24-25 metri.

Il ponteggio a fine lavori rimarrà di proprietà della scrivente Agenzia, per essere riutilizzato successivamente dalle altre lavorazioni previste dal "DOCUMENTO DI GESTIONE E STRATEGIA AI FINI DELLA SICUREZZA ANTICENDIO", in particolare per la compartimentazione dei vani scala, formazione delle aerazioni permanenti in sommità dei vani scala, ecc...

Il ponteggio verrà installato sulla base del progetto esecutivo redatto da professionista abilitato e le operazioni di montaggio dovranno seguire le indicazioni fornite dal PIMUS, ai sensi dell'Allegato XXII del D.Lgs 81/2008, quest'ultimo dovrà essere redatto a cura e spese della ditta installatrice.

2) Fornitura e posa in opera delle reti di distribuzione

E' prevista la posa in opera di un montante verticale all'interno del cavedio, che attraversa verticalmente tutti i sei piani che costituiscono il corpo di fabbrica. Lo stesso sarà realizzato, utilizzando il ponteggio di cui al punto precedente, mediante il fissaggio meccanico alle pareti del cavedio di canalina con filo in acciaio zincato a fuoco, dotata di separatore per correnti forti e correnti deboli.

Seguirà la posa delle dorsali di alimentazione orizzontale a tutti i piani, anch'esse con canalina con filo in acciaio zincato, a meno del piano seminterrato, dove non è presente il controsoffitto, per tutti gli altri piani la posa della canalina nei tratti orizzontali avverrà all'interno del controsoffitto.

N.B.: La posa della canalina all'interno del controsoffitto deve tener conto della presenza delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento e condizionamento, di altre canaline di alimentazione elettrica nonché componenti di altri impianti meccanici attivi ed in disuso, pertanto il fissaggio meccanico della canalina portacavi dovrà avvenire sulla parete in laterizio adiacente ai vari locali, dove è possibile, in alternativa la posa dovrà avvenire con fissaggio a soffitto.

Per la distribuzione secondaria a vista per l'alimentazione dei corpi illuminanti e i sensori ai vari locali si utilizzeranno tubazioni in PVC autoestinguenti, fissati meccanicamente al soffitto/parete con tasselli ad espansione.

Terminata la posa delle canaline quale elemento di sostegno per il passaggio dei cavi, si procederà alla stesura della linea di alimentazione elettrica dell'impianto di illuminazione di sicurezza, con partenza dal Quadro Elettrico Generale posto al piano seminterrato, e alla posa degli anelli loop che costituiscono il bus di rilevazione fumi.

3) Fornitura dei corpi illuminanti

Le lampade che costituiscono l'impianto di illuminazione di sicurezza devono essere posizionati in tutti i locali e devono indicare chiaramente le vie d'esodo mediante un illuminamento medio di 5 lux.

Tutti i corpi illuminanti installati al piano si accenderanno contemporaneamente ed automaticamente al mancare della tensione di rete al circuito luci di piano e si spegneranno al ritorno della tensione.

Le lampade poste in prossimità delle uscite di sicurezza e dei presidi di sicurezza, saranno del tipo SA (Sempre Accese) ad alta visibilità fino a 32 metri e dotate di pittogramma indicante la direzione dell'esodo.

Tutte le lampade sono a LED e sono alimentate dalla nuova linea elettrica autonoma rispetto all'impianto elettrico esistente.

Per la fornitura dei corpi sopra elencati si procederà all'acquisto tramite RDO tra ditte specializzate nel ramo, la cui posa in opera provvederà la ditta aggiudicataria dei lavori inerenti gli impianti.

4) Fornitura e posa dell'impianto di illuminazione di sicurezza

Dalle dorsali di alimentazioni elettriche, per ogni piano, si artoceranno tutte le ramificazioni verso i punti in cui verranno installate le lampade, l'individuazione esatta del montaggio delle stesse è rilevabile dagli elaborati di grafici che costituiscono parte integrale e sostanziale del progetto esecutivo.

Dovranno essere modificati i quadri elettrici di piano per l'inserimento dei dispositivi di sezionamento e protezione dell'impianto di illuminazione di sicurezza.

Nel quadro elettrico generale posto al piano seminterrato, dovrà essere inserito un dispositivo per l'alimentazione ausiliaria di piano e per la centrale di rilevazione fumi.

5) Fornitura e posa in opera di impianto di rilevazione fumi

La rilevazione dei fumi è affidata alla rete dei sensori puntiformi di tipo analogico montati su base ed isolatore, estesa a tutti gli ambienti previsti nel progetto esecutivo, mentre in alcuni ambienti del piano seminterrato sono previsti sensori di tipo termovelocimetrico.

E' previsto il doppio sensore nel controsoffitto con relativo ripetitore di allarme ad elevata visibilità posizionato nell'intradosso del controsoffitto.

6) Prove di funzionamento degli impianti, rimontaggio controsoffitto, sgombero del cantiere

Ultimata la posa di tutti i componenti che costituiscono gli impianti sopra descritti, le modifiche ai quadri elettrici sia di piano che generale, si procederà alle prove di funzionamento in modo separato per l'impianto di rilevazione fumi che per l'illuminazione di emergenza, per quest'ultima si dovranno effettuare le misurazioni degli illuminamenti medi previsti nel progetto illuminotecnico.

Lo svolgimento di dette prove dovrà essere concordato con la Direzione Lavori, la quale provvederà ad organizzare modalità e tempistica in relazione allo svolgimento delle attività istituzionali della sede in parola.

Ultimate con esito positivo le prove di funzionamento, l'esecutore dei lavori, provvederà alla chiusura dei controsoffitti nelle zone oggetto di lavorazione, pulizia di tutti i locali, sgombero dei materiali di risulta e trasporto presso pubbliche discariche.

Fermo restando che la pulizia dei locali interessati dai lavori deve essere effettuata alla fine di ogni giornata lavorativa.

DATA PRESUNTA DELL'INIZIO DEI LAVORI:

da definire

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI:

3 mesi

NUMERO MASSIMO PRESUNTO DI LAVORATORI PRESENTI SUL CANTIERE:

6

NUMERO PREVISTO DI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI SUL CANTIERE:

2

NUMERO TOTALE DEGLI UOMINI/GIORNO

200

IMPORTO PRESUNTO DEI LAVORI:

€ 90.405,55

VERIFICA ANALITICA DEL RAPPORTO UOMINI/GIORNO

Con la presente stima analitica si vuole attuare una verifica della determinazione del rapporto uomini/giorno attraverso parametri di natura economica, ovvero tenendo conto dell'incidenza della manodopera in riferimento all'importo complessivo dei lavori.

ELEMENTO	SPECIFICA DELL'ELEMENTO CONSIDERATO
A	Costo complessivo dell'opera (presunto) attraverso la stima dei lavori.
B	Incidenza presunta in % della mano d'opera sul costo complessivo dell'opera
C	Costo medio di un uomo/giorno*

* Il costo medio di un uomo/giorno è la media di costo tra l'operaio specializzato, l'operaio qualificato e l'operaio comune prevista dal Listino delle opere edili del Comune di Milano anno 2011 Vol. 2.2 MA.

CALCOLO DEL COSTO MEDIO ORARIO DI UN OPERAIO	COSTO ORARIO
Capo squadra	€ 38,17
Operaio specializzato edile	€ 34,88
Operaio qualificato edile	€ 32,53
Operaio comune edile.	€ 29,45
COSTO MEDIO ORARIO	€ 33,75

CALCOLO DEL COSTO MEDIO DI UN UOMO/GIORNO	VALORE
Ore di lavoro medie previste dal CCNL	n° 8
Paga oraria media	€ 33,75
COSTO MEDIO GIORNALIERO	€ 270,00

In via convenzionale possiamo stabilire che il rapporto U/G è dato dalla seguente formula:

Rapporto U/G = (A x B) / C

A) Importo presunto dei lavori = € 90.405,55
B) Stima dell'incidenza della mano d'opera = 60 %
C) Costo medio di un uomo/giorno = € 270,00

Rapporto U/G = (€ 90.405,55 x 60 %) / € 270,00 = ÷ 200 U/G

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

COMMITTENTE

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza

Tel: 039 23841

Fax 039 2384270

Email: info@ats-brianza.it

PEC: protocollo@pec.ats-brianza.it

C.F. e Partita IVA 09314190969

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Sferrazza Papa Leonardo

nato il 04/11/1965 a Racalmuto (AG), C.F.: SFRLRD65S04H1480

residente per la carica presso la sede dell'ATS Brianza

tel. 039/2384202

e-mail: responsabile@ats-brianza.it

PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI

Arch. Renato Di Criscio

nato il 03/06/1967 a Campobasso (CB), C.F.: DCRRNT67H03B519Z

residente per la carica presso la sede dell'ATS Brianza

tel. 039/2384202

e-mail: renato.dicriscio@ats-brianza.it

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

PONTI & DE ALESSANDRI Architetti Associati

nella persona dell'Arch. Vittorio De Alessandri, nato a Milano il 15/11/1962 C.F.: DLSVTR62S15F205S

iscritto all'Ordine degli Architetti di Milano al n. 10442

Corso Liberta'42 - 20811 Cesano Maderno (MB)

Tel e Fax 0362/504004

e-mail: studio@pontidea.it

C.F. e P.IVA: 12736070157

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

PONTI & DE ALESSANDRI Architetti Associati

nella persona dell'Arch. Vittorio De Alessandri, nato a Milano il 15/11/1962 C.F.: DLSVTR62S15F205S

iscritto all'Ordine degli Architetti di Milano al n. 10442

Corso Liberta'42 - 20811 Cesano Maderno (MB)

Tel e Fax 0362/504004

e-mail: studio@pontidea.it

C.F. e P.IVA: 12736070157

IMPRESE SELEZIONATE:

Da individuare a seguito di gara d'appalto.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI

PROGRAMMA INDICATIVO DELLE FASI LAVORATIVE

- Allestimento del cantiere (montaggio recinzioni aree di stoccaggio, installazione segnaletica di cantiere e di sicurezza, ecc...);
- Trasporto di attrezzature e materiali al piano e nella zona di cantiere oggetto dei lavori;
- Esecuzione di segregazione/compartimentazione delle aree di lavoro realizzata con tendiflex;
- Esecuzione di forometrie su murature per passaggi impiantistici;
- Apertura eventuali controsoffitti esistenti per posa impianti;
- Posa in opera canaline elettriche di distribuzione;
- Cablaggio linee elettriche;
- Posa in opera di corpi illuminanti e sensori rivelazione fumi;
- Collegamento a quadro elettrico generale;
- Installazione centralina rivelazione fumi;
- Rimozione recinzioni, pulizia e disallestimento di cantiere.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

Esaminate le suddette fasi lavorative, sono stati individuati elementi singolari di rischio e dovuti principalmente a:

- interferenze con utenti e personale ATS/ASST/Comune/Tribunale;
- rischi derivanti dall'esterno dell'area di cantiere;
- interferenze con il traffico veicolare;
- rischi connessi all'utilizzo di mezzi meccanici e/o macchinari;
- contatto con linee elettriche ed impianti esistenti
- lavorazioni interferenti;
- elettrocuzione;
- abrasioni contusioni e tagli;
- movimentazione manuale dei carichi;
- inalazione o contatto con sostanze tossiche, nocive, irritanti, polveri e residui di lavorazioni;
- rumore;
- vibrazioni;
- incendio;
- salute dei lavoratori e salubrità degli ambienti.

ANALISI DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DEI SISTEMI E DELLE PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

INTERFERENZE CON UTENTI E PERSONALE ATS/ASST/COMUNE/TRIBUNALE

Tutte le lavorazioni dovranno essere effettuate senza interruzione di servizio pubblico, in presenza di operatori e di utenti esterni. Pertanto sia l'accesso ai vari piani che le movimentazioni dei materiali deve avvenire utilizzando esclusivamente le scale.

All'inizio dei lavori dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento nella quale dovranno essere nominati dei referenti per conto di Imprese e ATS/ASST/Comune/Tribunale. Questi saranno responsabili dell'attività quotidiana di disposizione della cronologia degli interventi e della priorità/ordine di esecuzione sia rispetto ai tutti i piani della sede che dei singoli vani. Tale attività di programmazione dovrà essere condivisa con la DL e con il CSE, oltre che essere annotata sul giornale dei lavori o comunque risultare tracciabile tramite invio di comunicazioni scritte tra le parti.

Le imprese dovranno rispettare le norme di sicurezza e le procedure di emergenza/evacuazione già previste per l'immobile in oggetto.

Al fine di limitare al minimo le possibili interferenze tra le attività lavorative e gli utenti esterni ed il personale ATS/ASST/Comune/Tribunale, dovrà essere effettuata la segregazione delle aree di lavoro con colonnine tendinastro con avvolgitore automatico, l'aggancio dovrà essere magnetico ed il nastro di colore verde, e la corretta segnalazione delle aree stesse con idonea cartellonistica.

RISCHI DERIVANTI DALL'ESTERNO DELLE AREA DI STOCCAGGIO

Al fine di evitare la possibile intrusione nelle aree di stoccaggio di persone non addette ai lavori, sul perimetro di tali aree, dovranno essere allestite delle recinzioni le cui aperture di accesso dovranno essere mantenute chiuse a chiave.

All'ingresso di tali aree dovrà essere esposta apposita segnaletica con un cartello, chiaramente leggibile, con l'indicazione dell'oggetto dei lavori e dei soggetti coinvolti oltre che dei pericoli presenti.

RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE CON IL TRAFFICO VEICOLARE

Nella possibilità di trasmettere rischi dalle aree di cantiere verso il traffico veicolare e/o viceversa, si possono individuare due principali situazioni di pericolo, l'immissione di mezzi provenienti o diretti al cantiere e la segnalazione dei lavori in corso agli automezzi in transito (soprattutto nelle ore serali o in condizioni di scarsa viabilità).

Per ridurre al minimo la possibilità di sinistro con i veicoli in circolazione si dovranno istituire a cura delle imprese delle procedure per l'ingresso o l'uscita di mezzi dalle aree di lavoro con assistenza di moviere.

Tutti i mezzi in direzione o provenienti dal cantiere dovranno sempre e comunque rispettare le norme di circolazione del codice della strada e della segnaletica stradale presente all'interno del presidio.

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Per il montaggio, l'utilizzo e lo smontaggio dei ponteggi dovrà essere predisposto apposito P.I.M.U.S. dalla ditta installatrice qualificata a tal scopo. Per i ponteggi di altezza superiore a 20 m o in caso di montaggio non conforme agli schemi forniti dal fabbricatore, dovrà essere redatto apposito progetto a firma di ingegnere abilitato.

I ponteggi dovranno essere ben ancorati ed in aderenza alla struttura, potranno essere ad una distanza di 20 cm solo per i lavori di finitura della facciata.

Tutti i ponteggi, i trabattelli o i piani su cavalletti con il piano di lavoro superiore a 2 ml dovranno essere dotati di parapetto, tavola fermapiède e in caso fossero mobili su ruote dovranno essere dotati di appositi fermi.

E' consentito l'uso di scale a pioli con lunghezza non superiore a 5,00 ml, le stesse dovranno essere ancorate al piano di sbarco ed avere sporgenza dallo stesso <1,20 m.

RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

I ponteggi dovranno essere dotati di teli con maglia adeguata ad impedire la caduta di materiali minuti, questo ad integrazione e non ad esonero dall'utilizzo delle mantovane parasassi.

Dovranno essere realizzate apposite tettoie di protezione ove siano previste lavorazioni stabili a piè d'opera, come ad esempio la zona di confezionamento della malta con betoniera a bicchiere, se nel raggio d'azione di impianti di sollevamento.

Sarà obbligatorio l'uso dell'elmetto ovunque si svolgano lavorazioni su livelli sovrapposti, facendone comunque uso continuativo laddove si hanno dubbi sull'esistenza di dette situazioni e quando si svolgono lavorazioni all'interno del raggio d'azione di impianti di sollevamento.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE, MEZZI E MACCHINARI

Per assicurare il corretto funzionamento delle attrezzature, dei mezzi e dei macchinari, si dovranno effettuare controlli periodici previsti per Legge dalla Nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE, sullo stato di efficienza degli stessi ed anche sulle attrezzature connesse all'utilizzo degli stessi: gruppi elettrogeni, batterie, cavi, funi, ecc...

Mezzi e/o macchinari dovranno essere condotti/utilizzati solo da persone qualificate a tale scopo e durante il loro utilizzo le aree di manovra dovranno essere interdette al personale non direttamente impegnato nelle fasi lavorative. Gli addetti all'assistenza manuale di operazioni eseguite con mezzi meccanici non dovranno in ogni caso sostare nel raggio d'azione del mezzo durante il suo utilizzo.

CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE ED IMPIANTI ESISTENTI

Prima dell'inizio delle lavorazioni si dovranno consultare i progetti e/o le Di.Co. riguardanti le reti tecnologiche esistenti (se disponibili). All'inizio delle lavorazioni si dovranno comunque effettuare dei sopralluoghi atti al controllo visivo per l'individuazione degli impianti presenti per evitarne il contatto accidentale. Durante le operazioni di demolizione, in caso di contatto accidentale con gli impianti sottotraccia, fermare immediatamente tutte le lavorazioni ed informare il RUP, la DL ed il CSE, attendendo istruzioni sul da farsi.

In caso di contatto accidentale con gli impianti che generi elettrocuzione ad un lavoratore chiamare immediatamente il numero unico di emergenza (112).

LAVORAZIONI INTERFERENTI

Le imprese dovranno seguire le indicazioni contenute nel cronoprogramma allegato al PSC, atte a coordinare le diverse attività per evitarne il contemporaneo svolgimento.

La responsabilità del coordinamento giornaliero è a carico del Referente dell'Impresa, che dovrà verificare che le prescrizioni e le misure, concordate in sede di riunione di coordinamento e del presente PSC, siano attuate dalle imprese esecutrici e che dovrà tempestivamente comunicare al CSE eventuali situazioni che comportano una revisione di quanto concordato.

In occasione di necessità di trasporto di materiale/attrezzature o di lavorazioni da svolgere all'interno di un vano scala, si dovrà installare sugli accessi idonea cartellonistica indicante il divieto di utilizzo dello stesso ad eccezione di evacuazione di emergenza.

ELETTROCUZIONE

In caso di contatto accidentale con gli impianti che generi una forte elettrocuzione ad un lavoratore chiamare immediatamente i numeri di emergenza.

Al verificarsi di contatti che possano generare ipotesi di danneggiamento agli impianti esistenti, si dovranno fermare immediatamente tutte le lavorazioni ed informare la DL, attendendo istruzioni sul da farsi.

Gli impianti elettrici di cantiere (se necessari) e la relativa messa a terra dovranno essere realizzati, in base alla posizione definitiva delle attrezzature o dei macchinari, da installatore specializzato che rilascerà certificato di conformità alle norme ed alla normativa vigente in materia. Nelle lavorazioni all'aperto è vietato l'utilizzo di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra, mentre in luoghi di lavoro molto umidi, con presenza d'acqua o a contatto con grosse masse metalliche la tensione massima sarà di 50 V. In caso di utilizzo di gruppi elettrogeni, gli stessi dovranno essere a norma CE.

ABRASIONI, CONTUSIONI E TAGLI

Per tutte le lavorazioni comportanti rischi di ferite dirette dei lavoratori dovranno essere adottati opportuni DPI; quelli di base sono di seguito individuati nel presente PSC, in fase di valutazione dei rischi dovranno essere previsti opportuni DPI in funzione delle specifiche lavorazioni previste.

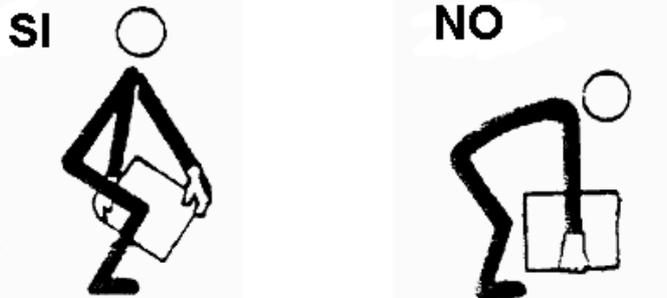
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MVC)

Partendo dal presupposto che durante le lavorazioni purtroppo non è possibile fare a meno della MVC, ove non sia possibile l'utilizzo di alcun tipo di apparecchio di ausilio al sollevamento dei carichi, occorre adottare opportuni metodi organizzativi (segnalazione del peso sul carico, segnalazione della posizione del baricentro se il carico è baricentrico, ecc...) ed alcuni semplici accorgimenti come la suddivisione del carico tra più persone o la riduzione della frequenza di sollevamento.

Si elencano di seguito una serie di fattori da considerare come limite per la MVC:

- 25 Kg per gli uomini adulti;
- carico ingombrante e/o difficile da afferrare;
- carico che non permette la visuale;
- carico collocato in posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco.

Si consiglia sempre di sollevare i carichi mantenendo la schiena dritta, le spalle morbide, le gambe leggermente divaricate (vedi esempio a seguito).



INALAZIONE O CONTATTO CON SOSTANZE TOSSICHE, NOCIVE, IRRITANTI, POLVERI E RESIDUI DI LAVORAZIONI

I datori di lavoro in fase di valutazione dei rischi dovranno identificare le sostanze, i preparati e i residui di lavorazione costituenti rischi per la salute dei lavoratori; adottare di conseguenza opportuni metodi di prevenzione che in via preferenziale riguardino la sostituzione di tali sostanze o in caso questo non fosse possibile dotare i lavoratori di opportuni DPI.

RUMORE

Le imprese selezionate dovranno effettuare la valutazione del rischio rumore o stimare in fase preventiva l'emissione sonora di attrezzature di lavoro, macchine ed impianti facendo riferimento a livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione consultiva permanente, riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento.

Non è comunque previsto il superamento del livello di esposizione giornaliera al rumore (Lex,8h) di 80 dB(A) e Ppeak di 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 μ Pa) o livello di esposizione settimanale al rumore (Lex,w) di 87 dB(A).

Fermo restando quanto previsto, i datori di lavoro elimineranno i rischi alla fonte o li ridurranno al minimo mediante l'impiego di metodi di lavoro e macchinari che implicino la minore esposizione al rumore e, in caso che questa superi i livelli sopra citati, riducendo i periodi di esposizione e fornendo idonei DPI.

VIBRAZIONI

Dovrà essere disposta dalle imprese apposita valutazione sull'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni in funzione della tipologia di lavorazione svolta, oppure stimato in fase preventiva il valore limite ed il valore d'azione più probabile tramite il riferimento ad appropriate informazioni reperibili presso banche dati dell'ISPESL o delle regioni o, in loro assenza, dalle informazioni fornite in materia dal costruttore delle attrezzature.

Non è comunque previsto il superamento dei valori limite come di seguito meglio descritto:

per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, e' fissato a 5 m/s²; mentre su periodi brevi e' pari a 20 m/s²; mentre il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, che fa scattare l'azione, e' fissato a 2,5 m/s²;

per le vibrazioni trasmesse al corpo intero il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, e' fissato a 1,0 m/s²; mentre su periodi brevi e' pari a 1,5 m/s²; mentre il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, e' fissato a 0,5 m/s².

Fermo restando quanto previsto, i datori di lavoro elimineranno i rischi alla fonte o li ridurranno al minimo mediante l'impiego di metodi di lavoro e macchinari che implicino la minore esposizione alle vibrazioni ed, in caso che questa superi i livelli sopra citati, riducendo i periodi di esposizione e fornendo idonei DPI.

INCENDIO

Dovrà essere garantita dalle imprese la presenza in cantiere di adeguati dispositivi antincendio, dei quali dovrà essere sempre controllato e certificato lo stato di efficienza.

Ogni impresa impiegata nelle lavorazioni dovrà garantire la presenza in cantiere di una persona che abbia svolto un corso ed ottenuto qualifica di operatore antincendio tra quelle individuate nel proprio POS.

Qualora si rendesse necessaria la presenza in cantiere di dosi minime di carburante per l'alimentazione dei macchinari o di materiali/sostanze infiammabili (diluenti, ecc...) dovranno essere accatastati in apposite aree ben delimitate, lontano da eventuali fiamme, scintille o fonti di calore; vicino a detti luoghi di deposito è vietato l'utilizzo di macchine e/o attrezzature che nel loro utilizzo possano dare luogo a riscaldamenti o produrre scintille.

Non è comunque previsto l'uso di sostanze infiammabili in quantità superiori ai limiti per i quali vada richiesta autorizzazione e controllo ai VV.FF.

SALUTE DEI LAVORATORI E SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI

Si dovrà dotare il cantiere di una baracca di dimensioni adeguate a garantire funzionalità ed ergonomia, avere altezza interna non inferiore a 2,40 m, dotata di adeguata aerazione, illuminazione, riscaldamento se durante la stagione fredda, sedute; la stessa dovrà essere mantenuta in buone condizioni di pulizia ed attrezzata in modo da consentire ai lavoratori di deporre e chiudere a chiave i propri abiti ed effetti personali.

Si dovrà dotare il cantiere di un servizio igienico e di una doccia ogni 10 lavoratori e di un lavandino ogni 5; questi ultimi dovranno essere dotati di acqua calda e fredda, di detersivi e di mezzi per asciugarsi.

In caso non fosse possibile collegare i servizi igienici alla rete fognaria, si dovrà procedere all'installazione di bagni chimici di caratteristiche adeguate a minimizzare il rischio sanitario per gli utenti e si dovrà provvedere ad un servizio di pulizia settimanale.

PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE SELEZIONATE

REDAZIONE DEL POS

Prima del loro effettivo ingresso in cantiere sarà compito delle imprese selezionate produrre, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e con il medico competente, un POS contenente l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e la definizione dei metodi di prevenzione in riferimento alle singole attività lavorative da svolgere, nonché l'individuazione delle procedure d'emergenza e degli incaricati, in possesso dei necessari requisiti, che vi debbono provvedere.

Il POS deve essere sempre firmato dal datore di lavoro, validato dal responsabile dei lavoratori per la sicurezza per presa visione, consegnato al CSE ed essere sempre presente in copia presso il cantiere.

Al POS dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- copia visura CCIAA;
- copia del DURC in corso di validità;
- dichiarazione sull'organico medio annuo e sul contratto collettivo applicato;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del DLgs. 81/08;
- copia dei libretti delle macchine e delle attrezzature da utilizzare in cantiere;
- copia attestato di frequentazione dei corsi di prevenzione incendi e pronto soccorso.

AGGIORNAMENTO DEL POS

Sarà compito delle imprese selezionate rielaborare il POS in occasione di modifiche all'organizzazione ed all'organico del cantiere o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Il datori di lavoro assicureranno che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo alle rispettive mansioni, come previsto dalla normativa vigente.

SORVEGLIANZA SANITARIA

L'attività di sorveglianza sanitaria avverrà a cura e spese dei datori di lavoro, verrà effettuata da un medico competente, nei casi e con la frequenza previsti dalla normativa vigente e qualora il lavoratore ne faccia richiesta esplicita e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.

GESTIONE DEI SUBAPPALTI

Nel caso che le procedure di gara o aggiudicazione permettano il subappalto e nel caso che l'Impresa aggiudicataria intenda avvalersi di questa possibilità, oltre a quanto stabilito dalla Legge, l'Impresa dovrà:

- dare immediata comunicazione al CSE dei nominativi delle Imprese subappaltatrici mediante l'allegato relativo da aggiornare in corso d'opera;
- ricordare che, ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, le Imprese subappaltatrici sono equiparate all'Impresa principale e quindi devono assolvere a tutti gli obblighi generali previsti e a quelli particolari definiti in questo piano;
- predisporre immediato diagramma lavori dove siano definiti tempi, modi e riferimenti dei subappaltatori all'interno dell'opera dell'Impresa principale e del cantiere in generale. Tale diagramma, completo di note esplicative, deve essere consegnato al CSE;
- ricordare alle Imprese subappaltatrici che in relazione al loro ruolo all'interno dell'opera in oggetto devono ottemperare a quanto stabilito dal presente Piano, dal CSE ed in special modo dalle modalità di coordinamento definite in questo capitolo.

INFORMAZIONE DEI RLS

Le Imprese esecutrici dovranno consegnare ai RLS, nei tempi previsti dalla legge, il presente PSC e il proprio POS, nonché le eventuali loro revisioni, affinché possano avanzare delle proposte di modifica a maggior tutela dei lavoratori impegnati nel cantiere.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO IN FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA

VERIFICA DEI POS

Il CSE provvederà alla verifica della completezza e della bontà dei contenuti dei POS forniti dalle imprese prima del loro effettivo ingresso in cantiere.

SOPRALLUOGO DI RISCONTRO ANTE CANTIERE

Il CSE prima dell'inizio della fase di esecuzione dell'opera provvederà ad effettuare un sopralluogo in cantiere per verificare se le condizioni dell'area siano mutate rispetto a quanto indicato nel presente PSC.

PRIMA RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Il CSE prima dell'inizio dei lavori convocherà una riunione di coordinamento con i responsabili delle imprese per illustrare i contenuti del PSC, verificare il recepimento degli stessi da parte delle imprese, recepire e/o rispondere a domande o dubbi avanzati dalle imprese, verificare eventualmente la necessità di aggiornare il PSC.

Il CSE al termine della riunione provvederà a redigere un verbale riassuntivo di quanto emerso.

RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Il CSE durante lo svolgimento dei lavori provvederà convocare delle riunioni di coordinamento, al fine di mantenere aperto il confronto con i responsabili delle imprese, organizzare, programmare e coordinare le lavorazioni e gli spazi al fine di evitare rischi derivanti da lavorazioni interferenti.

Il CSE al termine delle riunioni provvederà a redigere un verbale riassuntivo di quanto emerso.

SOPRALLUOGHI IN CANTIERE

Il CSE durante lo svolgimento dei lavori provvederà ad effettuare dei sopralluoghi in cantiere per verificare le effettive condizioni di sicurezza del cantiere. Ad ogni sopralluogo il CSE provvederà a redigere idoneo verbale.

ATTIVITA' SPECIFICHE

Non sono state previste attività specifiche a carico del CSE.

INFORMAZIONE DEL COMMITTENTE

Il CSE, si impegnerà a trasmettere al committente o al responsabile dei lavori una relazione sull'attività svolta e sul suo esito.

RIUNIONE FINALE CON IL COMMITTENTE

Il CSE al termine dei lavori provvederà a convocare una riunione con il committente in cui lo relazionerà sui risultati dell'attività svolta.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I datori di lavoro dovranno garantire a tutti i lavoratori impiegati in cantiere una dotazione minima di DPI di I° categoria per la protezione da rischi di danni fisici di lieve entità, come di seguito elencato:

- n°1 elmetto per la protezione del capo;
- n°1 paio di guanti per la protezione degli arti superiori;
- n°1 paio di scarpe antinfortunistiche per la protezione degli arti inferiori;
- n°1 otoprotettore per la protezione dell'udito;
- n°1 occhiali per la protezione degli occhi;
- n°1 mascherina per la protezione delle vie respiratorie;
- n°1 vestiario da lavoro completo (adeguato in base alla stagione);
- n°1 giacca di tela cerata antipioggia per la protezione dagli agenti atmosferici;

Facoltativamente in funzione della mansione svolta i lavoratori dovranno essere dotati anche di:

- n°1 gilet ad alta visibilità in caso di lavori stradali o che si occupino anche temporaneamente la sede stradale;
- n° 1 corredo anticaduta per lavori in quota;
- n°1 maschera per saldatura.

La dotazione di cui sopra andrà intergrata con DPI di grado superiore in caso se ne evidenziasse la necessità durante la valutazione dei rischi specifici contenuta nei POS.

Tutti i DPI dovranno essere provvisti del marchio CE e rispettare le norme UNI di riferimento.

Il datore di lavoro dovrà assegnare a tutti i lavoratori i DPI previsti nel POS in funzione delle rispettive mansioni facendone firmare un verbale per accettazione ed inoltre dotare i lavoratori di cartellini di riconoscimento personale. Sono previste sanzioni in capo al datore di lavoro per omessa consegna dei DPI ai propri lavoratori, allo stesso modo sono previste sanzioni per il lavoratore che non utilizzi i DPI o che non si rispetti le disposizioni sull'utilizzo impartite dal datore di lavoro.

I lavoratori devono usare con cura i DPI forniti dal datore di lavoro, non modificarne le caratteristiche di propria iniziativa e segnalarne eventuali deficienze.

DOTAZIONI DI SICUREZZA DEL CANTIERE

KIT DI PRONTO SOCCORSO

Dovrà essere posto in un luogo facilmente accessibile a tutto il personale ed il contenuto minimo del kit deve comprendere necessariamente:

- 1 tubetto di sapone in polvere
- 1 bottiglia di alcool denaturato
- tre fialette da 2 cc di alcool iodato
- due fialette da 2 cc di ammoniaca
- 1 preparato antiustione
- un rotolo di cerotto adesivo
- due bende di garza idrofila sterilizzata
- 10 buste di garza idrofila sterilizzata
- 3 pacchetti di cotone idrofilo
- 3 spille di sicurezza
- 1 paio di forbici
- foglio illustrativo sulle modalità di impiego degli elementi del kit e sulle modalità di primo intervento nell'attesa dell'arrivo del servizio di soccorso

ESTINTORE

Dovrà essere prevista in cantiere la presenza di almeno un estintore a polvere da 6 kg di classe 34A 233BC.

PROCEDURE DI EMERGENZA

IN CASO DI INFORTUNI O MALORI

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico **118**
 - Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
 - cognome e nome
 - indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
 - tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole di comportamento:

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarci che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

IN CASO D'INCENDIO

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al **115**.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
 - indirizzo e telefono del cantiere;
 - informazioni sull'incendio.

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

IN CASO DI INCIDENTE STRADALE

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico **118**
- Seguire le regole di comportamento citate al primo punto.
- Esporre il cartello Mod. II 6/b Art. 83 CdS e le fiaccole di segnalazione



NUMERI ED INFORMAZIONI UTILI

OSPEDALE SAN GERARDO

Via Pergolesi, 33 – Monza (MB)
Tel. 039/2331

CARABINIERI

Via Volturmo, 35 – Monza (MB)
Tel. 039/390651

VIGILI DEL FUOCO

Via Mauri, 5 – Monza (MB)
Tel. 039/322449

POLIZIA LOCALE

Via Marsala, 13 – Monza (MB)
Tel. 039/28161

GLOSSARIO

ANCE	Associazione Nazionale Costruttori Edili
ASL	Azienda Sanitaria Locale
C.A.	Cemento Armato
CE	Comunità Europea
CLS	Calcestruzzo
COM	Committente
COV	Composti Organici Volatili
CPT	Committente
CSE	Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione
CSP	Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione
DL	Direzione Lavori
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
ENPI	Ente Nazionale Prevenzione Infortuni
INAIL	Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
ISPESL	Istituto Superiore per la Prevenzione E la Sicurezza del Lavoro
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
MVC	Movimentazione manuale dei carichi
OO.PP.	Opere Pubbliche
POS	Piano Operativo di Sicurezza
PSC	Piano di Sicurezza e Coordinamento
REA	Repertorio notizie Economico Amministrative
RL	Responsabile dei Lavori
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RLST	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale
RSPP	Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione
RSU	Rappresentanza Sindacale Unitaria
SOA	Società Organismo Attestazione
UPG	Ufficiale di Polizia Giudiziaria
VV.FF.	Vigili del Fuoco

NOTE CONCLUSIVE

Il presente PSC è parte integrante del Contratto d'appalto delle Opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel Piano e di quanto formulato dal CSE rappresentano violazione delle norme contrattuali.

Il presente documento è composto da n° 18 pagine numerate in progressione e 4 allegati, con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

_____, li _____

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Sferrazza Papa Leonardo

Redatto e sottoscritto.
Cesano Maderno, 22/03/2018

L'IMPRESA AFFIDATARIA

IL CSP
Arch. Vittorio De Alessandri

Simbolo	LEGENDA RIVELAZIONE
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO POSIZIONATO IN AMBIENTE
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO POSIZIONATO NEL CONTROSOFFITTO COMPLETO DI RIPETITORE OTTICO ALLARM
	RIVELATORE DI FUMO DA CANALE COMPLETO DI RIPETITORE OTTICO
	RIVELATORE TERMOVELOCIMETRICO
	PANNELLO ALLARME ANTINCENDIO IP55 COMPLETO DI QUOTA PARTE DI MODULO DI COMANDO
	PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO IP55
	ALIMENTATORE 230Vca/24Vcc - 4A COMPLETO DI BATTERIA
	CENTRALE RIVELAZIONE FUMI
	QE DI PIANO
	SIRENA ESTERNA
	SCATOLA DI DERIVAZIONE STAGNA

Simbolo	LEGENDA ILLUMINAZIONE
	CORPO ILLUMINANTE PER ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA IP65 COMPLETO GRUPPO INVERTER-BATTERIA Ni-Cd AUT. 2 ORE MONOFACCIALE - INSTALLAZIONE A PARETE, SOFFITTO tipo CE24N30EG
	CORPO ILLUMINANTE PER ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA IP65 COMPLETO GRUPPO INVERTER-BATTERIA Ni-Cd AUT. 2 ORE MONOFACCIALE - INSTALLAZIONE A PARETE, SOFFITTO tipo CE11N30EG
	CORPO ILLUMINANTE PER ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA IP42 COMPLETO GRUPPO INVERTER-BATTERIA Ni-Cd AUT. 2 ORE MONOFACCIALE - INSTALLAZIONE A PARETE, SOFFITTO tipo EL24N30EB
	CORPO ILLUMINANTE PER ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA IP42 COMPLETO DI PITTOGRAMMI SERIGRAFATI, GRUPPO INVERTER-BATTERIA Ni-Cd AUT. 2 ORE MONOFACCIALE - INSTALLAZIONE A PARETE, SOFFITTO tipo PR11F30EB
	CORPO ILLUMINANTE PER INDICAZIONE USCITA DI SICUREZZA COMPLETO DI PITTOGRAMMI SERIGRAFATI, GRUPPO INVERTER-BATTERIA LT AUT. 2 ORE MONO/BIFACCIALE - INSTALLAZIONE A PARETE, SOFFITTO tipo LV32N30AB
	PUNTO DI ALIMENTAZIONE CENTRALE RIV.FUMI
	QUADRO ELETTRICO ESISTENTE
	MONTANTE ELETTRICO

N.B. La posizione degli apparecchi illuminanti all'interno dei singoli locali dovrà essere definita in sede esecutiva.

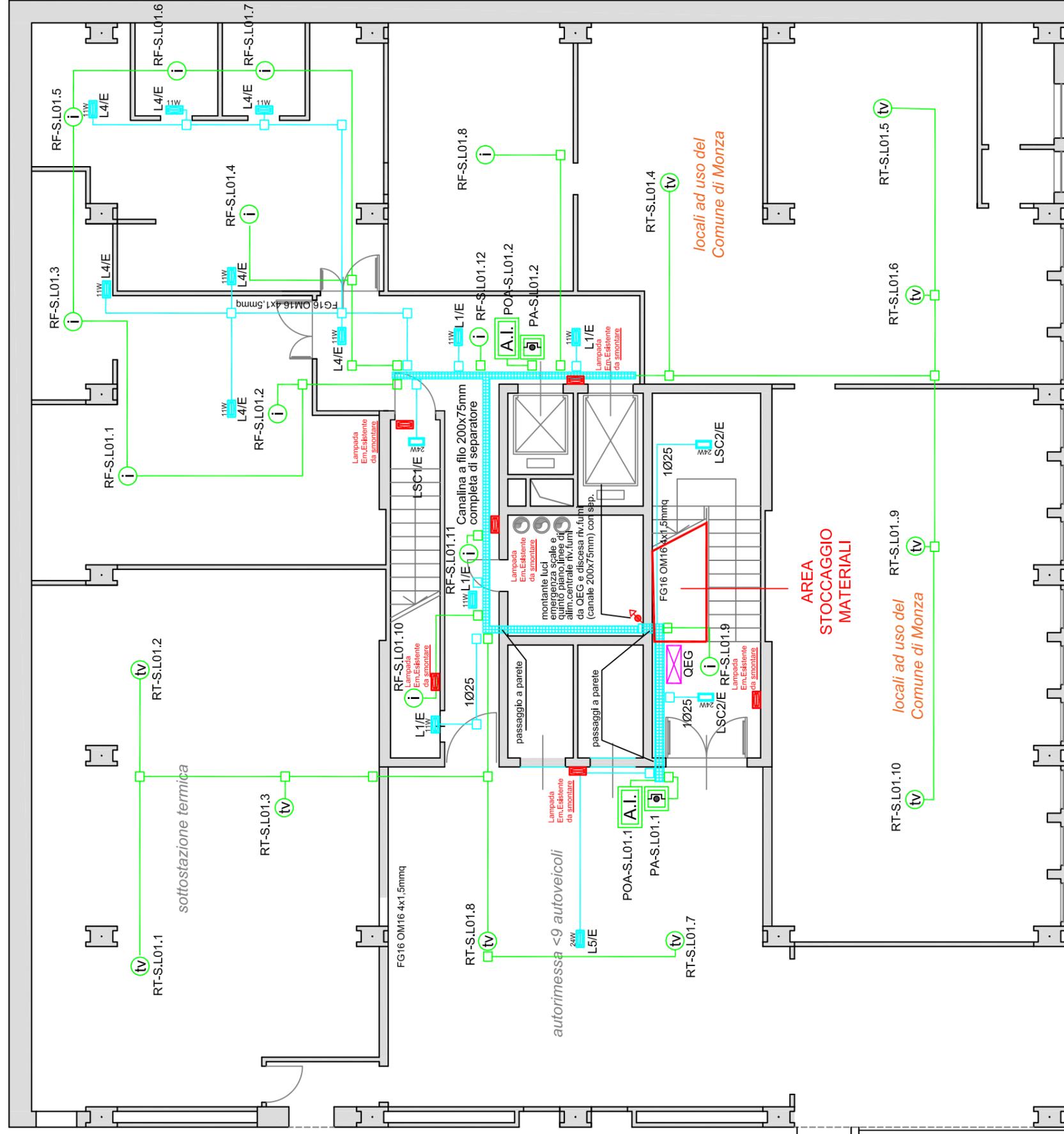
	Lampada emergenza esistente da recuperare e rimontare/ricollegare meccanicamente ed elettricamente secondo le indicazioni fornite dal D.L.
	Lampada emergenza recuperata proveniente da altri locali da rimontare/ricollegare meccanicamente ed elettricamente

COMMITTENTE
A.T.S. BRIANZA

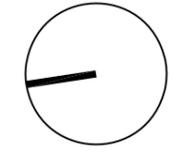
DESCRIZIONE
LEGENDA

DATA
22/03/2018

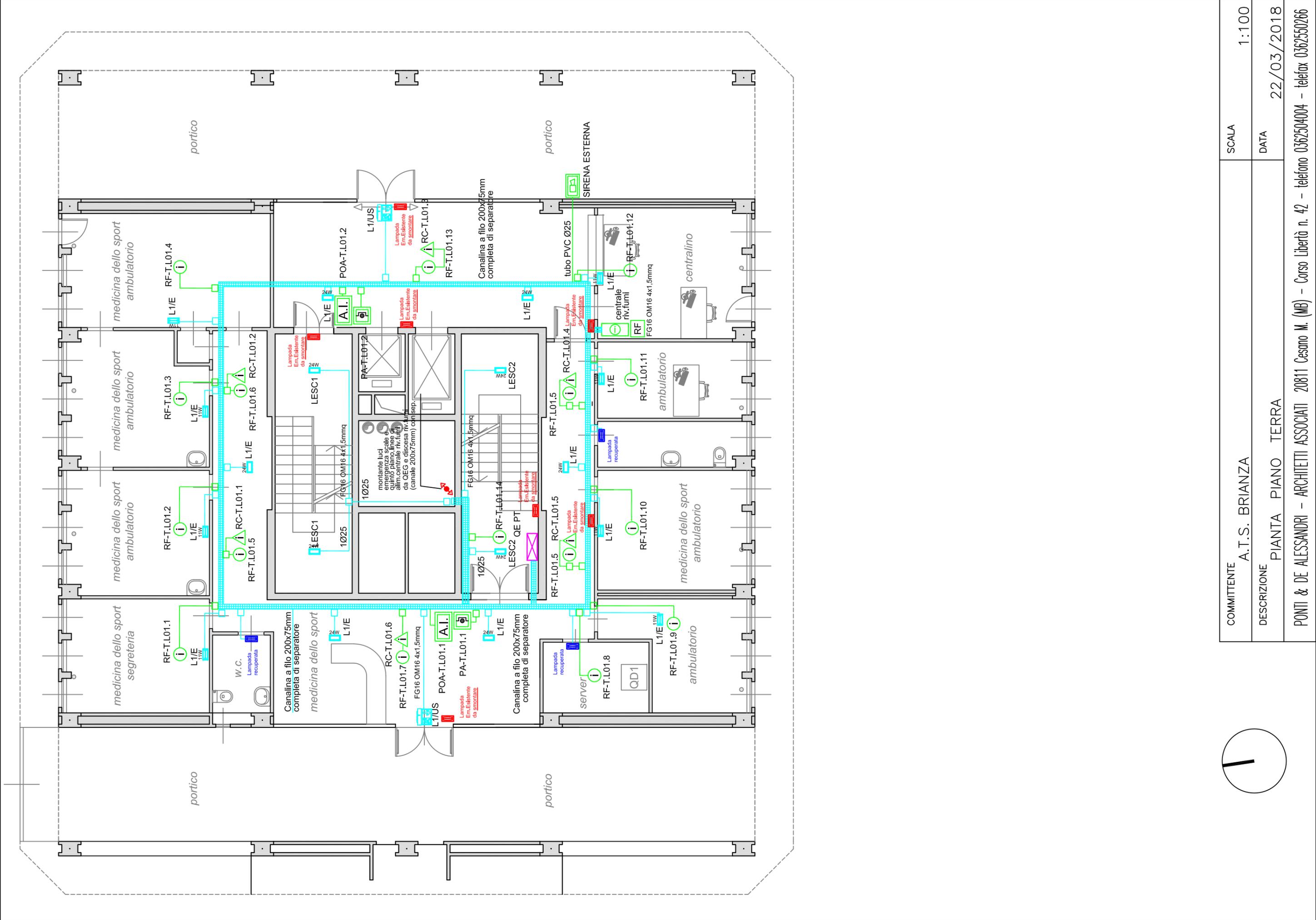
PONTI & DE ALESSANDRI - ARCHITETTI ASSOCIATI 20811 Cesano M. (MB) - Corso Libertà n. 42 - telefono 0362504004 - telefax 0362550266



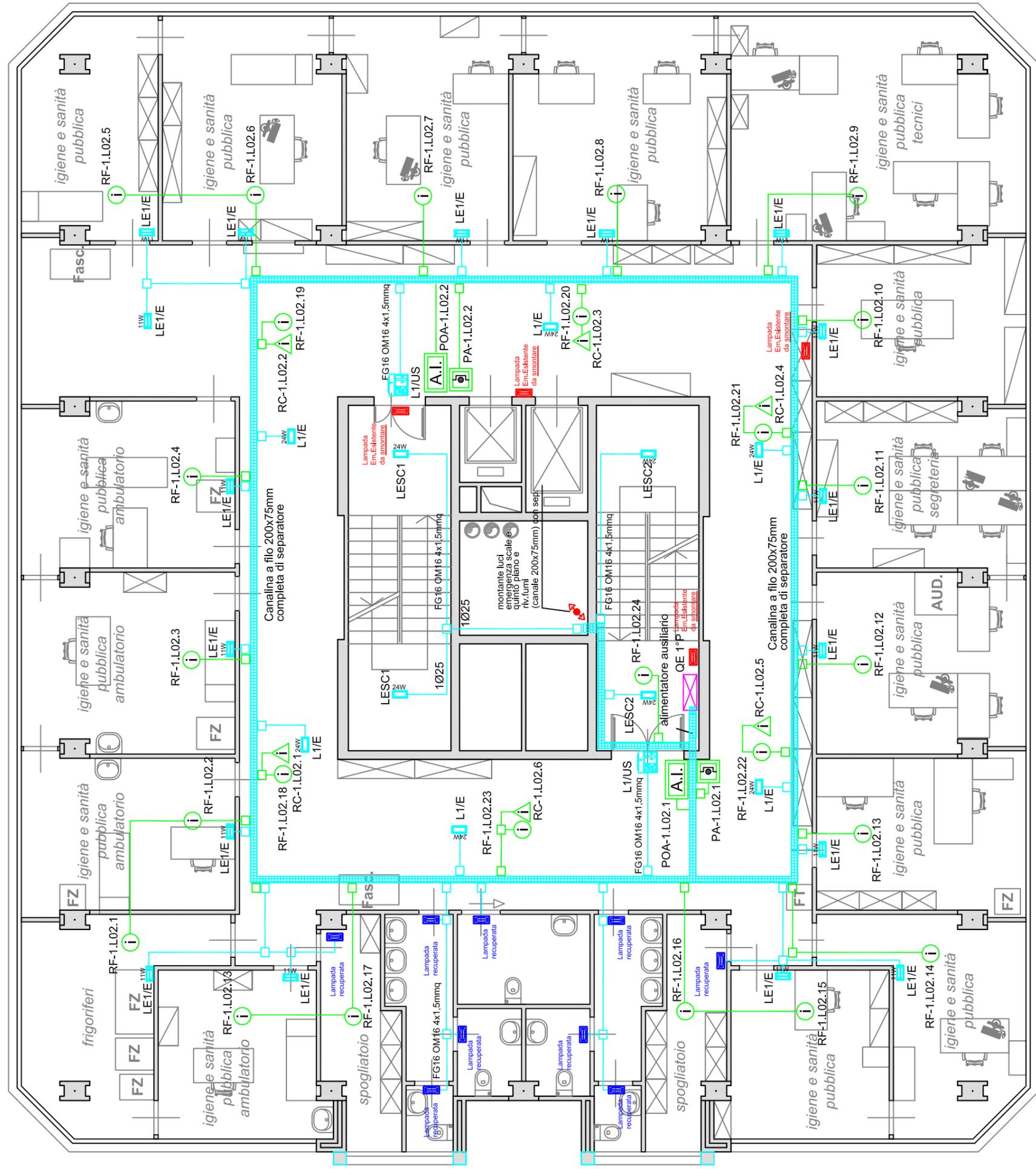
AREA
STOCCAGGIO
MATERIALI



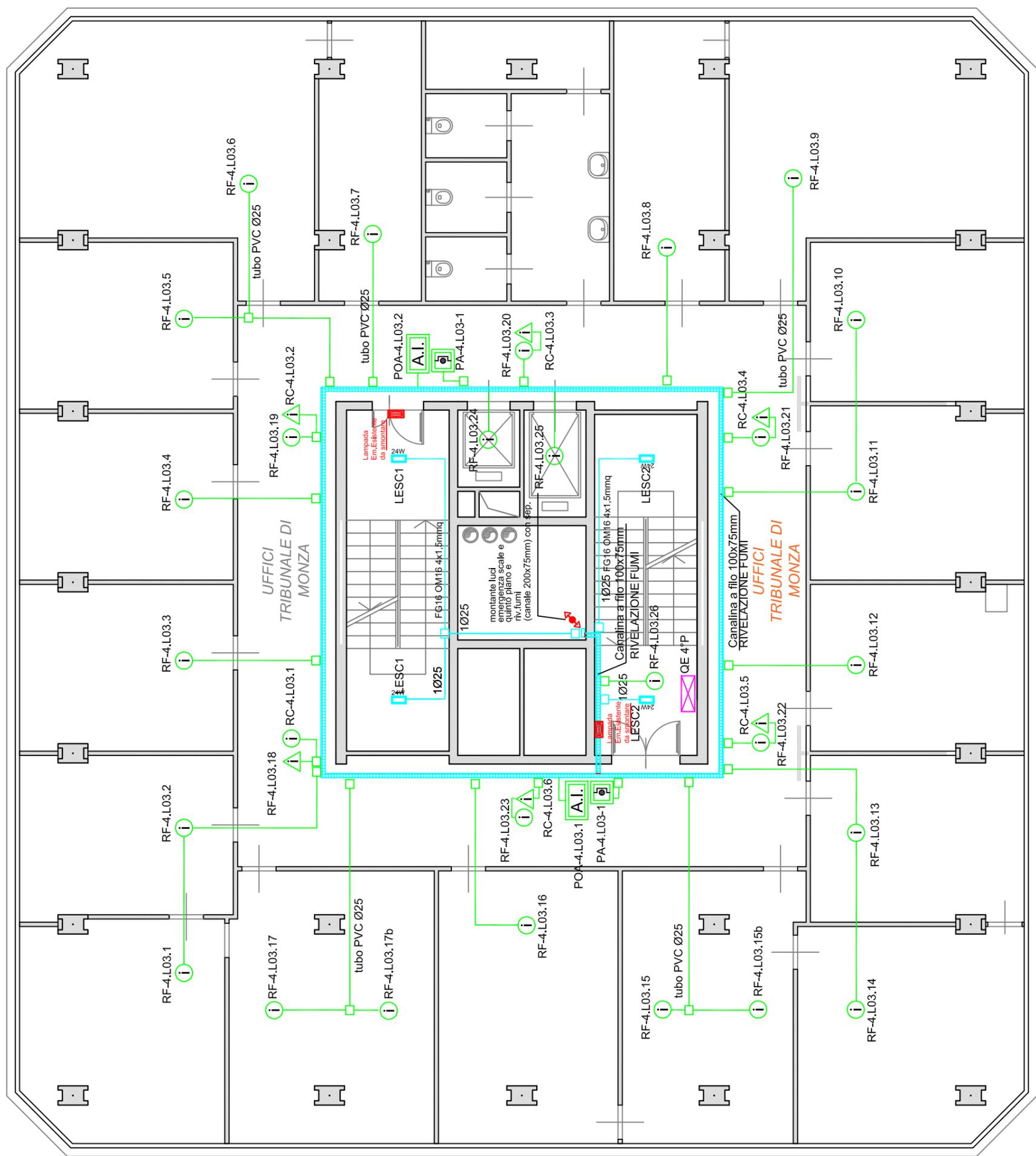
COMMITTENTE	A.T.S. BRIANZA	SCALA	1:100
DESCRIZIONE	PIANTA PIANO INTERRATO	DATA	22/03/2018
PONTI & DE ALESSANDRI - ARCHITETTI ASSOCIATI 20811 Cesano M. (MB) - Corso Libertà n. 42 - telefono 0362504004 - telefax 0362550266			



COMMITTENTE	A.T.S. BRIANZA	SCALA	1:100
DESCRIZIONE	PIANTA PIANO TERRA	DATA	22/03/2018
PONTI & DE ALESSANDRI - ARCHITETTI ASSOCIATI 20811 Cesano M. (MB) - Corso Libertà n. 42 - telefono 0362504004 - telefax 0362550266			



COMMITTENTE	A.T.S. BRIANZA	SCALA	1:100
DESCRIZIONE	PIANTA PIANO PRIMO	DATA	22/03/2018
PONTI & DE ALESSANDRI - ARCHITETTI ASSOCIATI 20811 Cesano M. (MB) - Corso Libertà n. 42 - telefono 0362504004 - telefax 0362550266			



COMMITTENTE	A.T.S. BRIANZA	SCALA	1:100
DESCRIZIONE	PIANTA PIANO QUARTO	DATA	22/03/2018
PONTI & DE ALESSANDRI - ARCHITETTI ASSOCIATI 20811 Cesano M. (MB) - Corso Libertà n. 42 - telefono 0362504004 - telefax 0362550266			

Progetto di adeguamento alla normativa VV.F., ai sensi del D.M. 15 Marzo 2015, Monza, Via De Amicis n.17.

CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

(Art. 40 D.P.R. n.207/2010)

Lavorazioni	1 ^a Set.	2 ^a Set.	3 ^a Set.	4 ^a Set.	5 ^a Set.	6 ^a Set.	7 ^a Set.	8 ^a Set.	9 ^a Set.	10 ^a Set.	11 ^a Set.	
1 Montaggio ponteggio												
2 Linee di distribuzione Modifiche ai G.E.												
3 Imp.Ril.Fumi+Illum.Sic. P. Seminterrato												
4 Imp.Ril.Fumi+Illum.Sic. P. Terra/Rialzato												
5 Imp.Ril.Fumi+Illum.Sic. P. Primo												
6 Imp.Ril.Fumi+Illum.Sic. P. Secondo												
7 Imp.Ril.Fumi+Illum.Sic. P. Terzo												
8 Imp.Ril.Fumi+Illum.Sic. P. Quarto												
9 Imp.Ril.Fumi+Illum.Sic. P. Quinto												
10 Prove di funzionamento Sgombero cantiere												

Monza, 22/03/2018

Il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione
Arch. Vittorio De Alessandri

Committente: **Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Brianza**

Oggetto: **Progetto di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi (DM 15 Marzo 2015) sede ATS di Monza via De Amicis 17**

Rev. 0

Data: 22/03/2018

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

N°	DESCRIZIONE	DIMENSIONI			Q.TA'	U.M.	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
		n. parti	lunghezza	larghezza				
1	Recinzione realizzata con pannelli grigliati metallici prefabbricati e sovrapposta rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio: - altezza 2,00 m, costo di utilizzo per tutta la durata dei lavori - allestimento in opera e successiva rimozione, per ogni metro di recinzione realizzata Rif.: M15020-d-e	1	33,00					
		1	33,00			33,00	m	€ 1,86
2	Dispositivo luminoso, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente in polistirolo antiurto, diametro 200 mm, ruotabile a 360° rispetto alla base, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno: - dispositivo con lampada alogena, costo di utilizzo per un mese Rif.: M16068-a	8						
3	Segnalazione di lavoro effettuata da movieri con bandierine o palette segnaletiche, incluse nel prezzo, con valutazione oraria per tempo di effettivo servizio Rif.: M15202	12						
4	Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, costo di utilizzo mensile Rif.: M15016	2						
5	Armadietti in metallo completi di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: armadietti, dimensioni 34 x 18 x 46 cm, completa di presidi secondo l'art. 2 DM 28/7/58 (n. 1 armadietto x 1 mese) Rif.: M15198-b	2						
6	Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi - cassetta, dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm, completa di presidi secondo l'art. 2 DM 28/7/58, costo di utilizzo mensile Rif.: M15197-a	2						
7	Estintori a polvere, omologato secondo la normativa vigente, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica, dotato di sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno a monte del manometro: - da kg 6, classe 34A-233BC Rif.: I45001-d	2						

N°	DESCRIZIONE	DIMENSIONI				Q.TA'	U.M.	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
		n. parti	lunghezza	larghezza	h / kg				
8	Cartello di segnalazione lavori in corso indicante l'anagrafica del cantiere, conforme al Dlgs 81/08, in policarbonato. Dimensioni 50x50 cm. Compreso: compilazione, montaggio, smontaggio, spostamento e ritiro dal cantiere a fine lavori N.P.2	2				2	cad	€ 35,00	€ 70,00
9	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso terziario, realizzata con colonnine in plastica (Tipo Tendiflex), altezza 90 cm con base in gomma pesante e bandella in tessuto colore verde con clip magnetica, poggiati a terra con interasse di 2 m, compresa la fornitura e la movimentazione per tutta la durata del cantiere Rif.: M15026	8				8	cad	€ 48,00	€ 384,00
10	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs. 81/08, stampati su carta e plastificati a caldo con pellicola trasparente; costo di fornitura e di posa in opera: dim. 300 x 200 mm N.P.3	10				10	a corpo	€ 15,00	€ 150,00
11	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo: - per altezze fino a 3,6 m Rif.: M15104-a	2				2	cad	€ 62,60	€ 125,20
12	Elmetto in polietilene con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio, peso pari a 350 g; costo di utilizzo mensile - senza fori di ventilazione Rif.: M15102-a	4				4	cad	€ 0,55	€ 2,21
13	Cuffia antirumore con bardatura temporale, peso 180 g, idonea per ambienti con moderata rumorosità, conforme alla norma EN 352.1, con riduzione semplificata del rumore (SRN) pari a 27 dB; costo di utilizzo mensile Rif.: M15117	4				4	cad	€ 1,50	€ 6,00
14	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice (mediamente 2 riunioni/mese). Costo medio pro-capite per ogni riunione. N.P.2	2 pers.				10	h	€ 34,00	€ 340,00
L'importo dei costi della sicurezza, ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i., è stimato in un totale di									€ 2.400,00

Il Coordinatore della Sicurezza
Arch. Vittorio De Alessandri

Riferimenti utilizzati per la stima dei costi:

- 1) Listino dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche e manutenzioni del Comune di Milano - anno 2018
- 2) Prezzario delle opere pubbliche della Regione Lombardia - anno 2011

Committente: **Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Brianza**
Oggetto: **Progetto di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi (DM 15 Marzo 2015)**
sede ATS di Monza via De Amicis 17

Rev. 0

Data: 22/03/2018

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA

SCHEDA I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Progetto di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi (DM 15 Marzo 2015) sede ATS di Monza via De Amicis 17

Durata effettiva dei lavori

Data inizio lavori	da definire	Data fine lavori	da definire
--------------------	-------------	------------------	-------------

Indirizzo del cantiere

Via	Via De Amicis 17				
Località	-	Città	Monza	Prov.	MB

Soggetti interessati

Committente	Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Brianza		
Indirizzo	Viale Elvezia 2 - 20900 Monza	tel.	039/2384202
Responsabile del procedimento	Arch. Sferrazza Papa Leonardo		
Indirizzo	per la cerica presso Viale Elvezia 2 - 20900 Monza	tel.	039/2384202
Progettista	Arch. Renato Di Criscio		
Indirizzo	per la cerica presso Viale Elvezia 2 - 20900 Monza	tel.	039/2384202
Direzione lavori	Arch. Renato Di Criscio		
Indirizzo	per la cerica presso Viale Elvezia 2 - 20900 Monza	tel.	039/2384202
Progettista impianti elettrici	-		
Indirizzo	-	tel.	-
Progettista strutture in c.a.	-		
Indirizzo	-	tel.	-
Coord. per la progettazione	Arch. Vittorio De Alessandri		
Indirizzo	Corso Liberta'42 - 20811 Cesano Maderno (MB)	tel.	0362/504004
Coord. per l'esecuzione	Arch. Vittorio De Alessandri		
Indirizzo	Corso Liberta'42 - 20811 Cesano Maderno (MB)	tel.	0362/504004
Impresa affidataria	da definire		
Indirizzo	-	tel.	-
Lavori appaltati	-		
Impresa esecutrice	-		
Indirizzo	-	tel.	-
Lavori appaltati	-		

SCHEDA II-1

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE	SCHEDA	001

Tipo di intervento	Cadenza	Rischi individuati

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e sul luogo di lavoro
-

Punti critici	Misure preventive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive individuali
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza nei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione a terzi		

Tavole allegate	
------------------------	--

SCHEDA II-2

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE	SCHEDA	002
-----------------------------	---------------	---------------	------------

--

Tipo di intervento	Cadenza	Rischi individuati

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e sul luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive individuali
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza nei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione a terzi		

Tavole allegate	
------------------------	--

